



Seduta del

Comunicata il

Protocollo n.

7 giugno 2016

8 giugno 2016

549

Incarico Müller

concernente la circonvallazione di Susch

Risposta del Governo

Il Governo è consapevole della grande importanza e delle considerevoli conseguenze di circonvallazioni di centri abitati. Per tale ragione, negli scorsi decenni il Cantone dei Grigioni ha già realizzato numerose circonvallazioni.

Il Governo è consapevole anche della difficile situazione del traffico sul tratto della Strada dell'Engadina all'interno dell'abitato di Susch. Nel programma di costruzione delle strade 2017-2020, la circonvallazione di Susch è infatti stata definita, insieme alle circonvallazioni di La Punt Chamues-ch e di Sta. Maria i.M., come uno dei possibili progetti successivi da avviare in seguito all'apertura della circonvallazione di Silvaplana, attualmente in fase di realizzazione. Di conseguenza, l'Ufficio tecnico ha iniziato i lavori di progettazione. In una prima fase sono state elaborate ed esaminate possibili varianti. Si tratta dei tracciati descritti nel presente intervento. Attualmente si sta lavorando al confronto delle varianti, che si concluderà con la scelta della variante migliore. Per quest'ultima verrà in seguito elaborato il progetto d'esposizione comprendente un rapporto d'impatto ambientale. A seguito delle possibilità di impugnazione esistenti non si possono tuttavia escludere ritardi, di conseguenza non è possibile fare delle previsioni riguardo alle scadenze.

Per quanto il Governo viene inoltre incaricato di adeguare la prassi di acquisto di terreni, si deve tenere conto del fatto che una nuova prassi dovrà essere conforme alla Costituzione e alla legge. Conformemente all'art. 26 cpv. 2 della Costituzione federale della Confederazione Svizzera (Cost.), in caso di espropriazione o restrizione equivalente della proprietà (espropriazione materiale) è dovuta piena indennità. Per l'espropriato, una tale espropriazione non deve comportare né una perdita, né un utile.

Il legislatore cantonale ha ribadito questo principio nell'art. 9 della legge sulle espropriazioni del Cantone dei Grigioni e ha concretizzato gli elementi dell'indennità nell'art. 10 della stessa legge. Secondo tale disposizione, l'indennità deve comprendere l'intero valore venale, il deprezzamento dovuto a espropriazione parziale e inoltre, a determinate condizioni, un'aliquota adeguata ai costi di sostituzione, nonché inconvenienze. L' adeguamento della prassi di acquisto di terreni sotto forma di una regolamentazione d'eccezione al fine di rendere possibili progetti stradali meno costosi, così come richiesto nell'incarico, comporterebbe un'indennità supplementare superiore alla piena indennità d'espropriazione garantita dall'art. 26 cpv. 2 Cost. e dagli art. 9 seg. della legge sulle espropriazioni del Cantone dei Grigioni. Tale indennità supplementare richiederebbe un adeguamento della legge cantonale sulle espropriazioni. Il Governo non ritiene tuttavia data una corrispondente necessità.

Secondo il Tribunale federale (DTF 127 I 185), la garanzia della proprietà prevista dal diritto federale non impedisce ai Cantoni di risarcire gli espropriati, nell'ambito di un'espropriazione formale di diritto cantonale, in misura superiore al danno subito e quindi di versare risarcimenti superiori alla piena indennità cui hanno diritto. In tal caso però, le modalità ancorate a livello legislativo di un eventuale risarcimento superiore alla piena indennità prevista dall'art. 26 cpv. 2 Cost. dovranno corrispondere al principio dell'uguaglianza giuridica e permettere l'applicazione non arbitraria. È però questa richiesta a far naufragare la soluzione formulata e auspicata nell'incarico che prevede una regolamentazione d'eccezione al fine di rendere possibili progetti stradali meno costosi (cfr. al riguardo VALLENDER, "St. Galler Kommentar zu Art. 26. BV", n. marg. 72 segg.).

Ai sensi delle considerazioni esposte, il Governo è disposto ad accogliere l'incarico per quanto riguarda la richiesta di portare avanti il più rapidamente possibile il progetto per una circonvallazione di Susch, chiede tuttavia di respingere l'incarico per quanto riguarda l'adeguamento della prassi di acquisto di terreni.



In nome del Governo

Il Presidente:

Dr. Chr. Rathgeb

Il Cancelliere:

Dr. C. Riesen